

Progetto “Semente”

Regione Baixo Cotingo

Roraima - Brasile

Missione Cattolica di Camarà

Terra indígena Raposa Serra do Sol

Responsabile: Fratel Francesco Bruno - cicobruno46@gmail.com

Introduzione storica, geografica, economica, sociale, ecc:

La missione cattolica Camarà, è situata nel villaggio indigeno di Camarà, etnia Macuxi nella regione Baixo Cotingo, e precisamente a circa 165 km a nord della città di Boa Vista, la capitale dello stato di Roraima. Attualmente siamo in tre missionari della Consolata, e facciamo sede e vita comunitaria in questa sede di missione.

Padre Carlos, responsabile della regione “Surumu”, Padre Samuel, responsabile della regione “Raposa” e fratel Francesco, responsabile della regione “Baixo Coingo”.

Questa missione fondata agli inizi degli anni 2000, è nata per rispondere alle richieste degli indigeni che volevano una presenza missionaria permanente nella regione, al posto delle visite sporadiche dei missionari responsabili della “Terra indigena Raposa Serra do sol”, distribuiti nelle tre missioni di Surumù, Raposa e Maturuca.

La regione “Baixo Cotingo”, situata nell’estremo nord del Brasile, e vicino alla frontiera con la Guiana Inglese e il Venezuela, è un’area geografica semi-arida di circa cento km di diametro.

La maggior parte è pianeggiante, chiamata localmente “lavrado” simile a una savana ma solo con erba che cresce poco, e quasi senza vegetazione e ci sono moltissimi termitai.

Essendo il terreno sabbioso, non ci sono piccoli animaletti e insetti da cercare, come nella foresta, dove galline e simili crescono in fretta se protetti in un pollaio ben chiuso durante la notte, altrimenti i vari predatori li divorano.. qui nella regione le galline beccano sabbia e poco altre cose.

Ci sono alcuni rilievi montagnosi nella regione, che vanno dai 100 ai 900 metri di altezza. Queste colline montagne sono piene di massi e rocce, di piccole, medie e grandi dimensioni che le rendono difficili da attraversare, da sfruttare per fini agricoli e anche per aprire strade o sentieri per le comunicazioni.

Quest'area indigena, fino all'anno 2005, era dominata dai cosiddetti "fazendeiros latifondari" allevatori di bestiame, col sistema estensivo.

Gli allevamenti allo stato brado, distruggevano le poche piantagioni degli indigeni, che vivevano ai margini delle aree di allevamento, in luoghi impervi, per difendersi dagli animali delle cosiddette "cascine, fazendas" e dai loro padroni.

Alcuni indigeni erano "usati" come mano d'opera a poco prezzo, il pagamento consisteva in molte promesse mai mantenute, in resti di cibo e più che tutto; bevande alcoliche...

Finalmente dopo una lunga lotta e pressione per difendere terra e diritti, durata oltre 30 anni, senza violenze da parte degli indigeni, e dopo aver sofferto e subito numerosi morti e feriti e innumerevoli ingiustizie, da parte degli invasori, questi, (gli ultimi) se ne sono andati nel 2009.

Un mezzo per difendersi e riconquistare la loro terra, è stato il "progetto del bestiame" e dopo aver ricevuto alcune vacche, (nel 1978 avvenne la prima consegna nel villaggio di Maturuca situato nella regione montagnosa a circa 100 km più a nord della regione Baixo Cotingo) gli indigeni, piano, piano, hanno cominciato a capire l'importanza della terra per vivere, piantare, allevare e hanno lentamente iniziato a organizzarsi.

Il primo villaggio nella regione Baixo Cotingo a ricevere il progetto del bestiame (Canavial) è stato a metà degli anni '80. In questo progetto del bestiame, manca ancora la mentalità e il denaro sufficiente per seminare semente selezionata per un foraggio di qualità.

Nella regione "stato" di Roraima, durante gli anni "settanta" erano pochi gli indigeni, ma erano la maggioranza della popolazione, la caccia era ancora abbondante e anche i pesci dei fiumi e dei laghi erano sufficienti per la popolazione indigena.

Con la lotta e l'organizzazione indigena sono aumentate le speranze e diminuite le malattie e la mortalità infantile, così la popolazione indigena è aumentata notevolmente.

A peggiorare le cose in campo alimentare, c'è stata una massiccia immigrazione di persone povere, arrivate a Roraima, da altri stati e regioni povere del Brasile. In poco tempo sono spariti gli animali selvatici della prateria, e i pesci, sono quasi scomparsi dai fiumi e dai torrenti della regione. Attualmente, solo pochissimi pesci riescono ancora a risalire il Rio Branco, perché nel sud dello stato ci sono migliaia di pescatori con altrettante reti permanenti nel fiume, e per i pesci grandi, risalire i fiumi e deporre le uova, è diventato quasi impossibile.

Dove trent'anni addietro in mezzora si pescava un sacco di pesci, adesso i vari giorni e notti di pesca, si prendono alcuni pesciolini, e questo lo posso assicurare per esperienza personale.

Adesso, nella regione del Baixo Cotingo, al posto di dieci, le persone sono cento, invece di tre o quattro villaggi, sono quaranta, e un nuovo villaggio si sta formando in questi mesi.

Di conseguenza, la caccia e pesca sono insufficienti, e il bestiame non cresce tanto in fretta in luoghi semi desertici, dove ci sono più spine e i rovi che erba, e inoltre non tutti i villaggi hanno ricevuto il bestiame, essendo il passaggio del progetto da un villaggio all'altro, dopo cinque anni.

Il 60 % della popolazione indigena, è sotto i vent'anni, con molto appetito e poca esperienza nel coltivare e allevare. I pochi missionari presenti nell'area, non sono sufficienti per risolvere in fretta il problema, preparando tecnici agricoli e cose del genere, per passare da un sistema estensivo a quello intensivo. Da cacciatori raccoglitori a coltivatori e allevatori.

Nella regione Baixo Cotingo, ci sono 27 laghi permanenti, che vanno dai 300 ai 1000 metri di diametro, e fino ai 4 o 5 metri di profondità, e si trovano nelle parti pianeggianti senza affluenti o uscite, quindi funzionano a acqua piovana e a circolo chiuso, con poche risorse interne. Attorno ai laghi c'è solo sabbia e erba, per cui allevare pesci vuol dire disporre di tecnica e mangime.

La maggior parte dell'anno 2009 e una parte del 2010, è stata di grande siccità, e anche se nella regione sono morte metà delle piante da frutta e non c'è stato nessun raccolto, questo disastro economico, però, è servito per vedere chiaramente quali sono i laghi che non si prosciugano durante la siccità. Inoltre sia per la siccità e dopo per la troppa pioggia, gli indigeni hanno seminato molte volte senza avere nessun raccolto e non possiedono più sementi di nessun tipo.

Dall'aprile del 2010, in pratica non ha più smesso di piovere, e questo clima ha messo in grande difficoltà le piantagioni e anche i primi tentativi di allevamento pesci, improvvisati con gabbie in prestito e aiuti racimolati da tutte le parti possibili e dai nostri risparmi su altre attività.

Nella prima metà di giugno 2011 c'è stata la più grande esondazione e piena del fiume Rio Branco, a memoria di uomo e di donna..

Finalità del Progetto:

Il progetto “**semente**” ha la finalità di comperare e rifornire sementi agli indigeni della regione Baixo Cotingo, tipo (riso, fagioli, granoturco e foraggio) e consegnarli ai responsabili dei villaggi, in “**prestito**” in modo che possano seminare e al raccolto, possano restituire la stessa quantità ricevuta, sia per evitare il paternalismo, sia per aiutare nelle successive semine, altri indigeni e villaggi che non hanno avuto il raccolto.

Se per caso non c'è il raccolto, per motivi di siccità o troppa pioggia, non sarà richiesta la devoluzione, anzi si farà in modo di fornire altre sementi.

Questo progetto dovrebbe essere un aiuto alimentare, sia per le persone, sia per allevare gli animali, compresi i pesci che ci sono nelle gabbie dei laghi.

E soprattutto, ampliare la produzione di alimenti nella regione.

Passi intermedi e metodo:

Preparare persone per portare avanti lavori di allevamento e agricoltura.

Valorizzare le poche risorse che gli indigeni possiedono nella regione e aiutarli a mettere a disposizione le loro forze, esperienza e saggezza tradizionale e organizzazione indigena.

Fare riunioni e corsi di formazione, per capire l'importanza di seminare e coltivare, anche aiutati da tecnici, che con poca spesa, sono disposti a insegnare tecniche ecologiche per migliorare la produzione.

Spiegare l'importanza di aiutare in modo intelligente la natura, senza usare agro tossici, e non solo aspettare che la natura da sola produca qualcosa da poter raccogliere, come fanno da millenni...

Che non è conveniente e viabile comperare il mangime, il quale, oltre ad essere carissimo, la composizione è “dubbiosa” circa la provenienza e tipo d'ingredienti usati.

Gli indigeni non hanno un soldo, per cui l'idea che, noi cerchiamo di sviluppare e di far crescere (nella loro cultura di cacciatori raccoglitori), è quella di piantare diversi tipi di cereali per poter fare (fabricare) il mangime sul posto (anche se in modo rudimentale).

È sottointeso che il lavoro per preparare il terreno, seminare, raccogliere, è a carico degli indigeni che ricevono la semente per seminare. Anche il trasporto è a carico della missione.

Idee di base e di guida per i missionari e per la pastorale indigena nella regione:
Formazione – Auto sostentamento – Gioventù - Urgenze

Boa Vista - Agosto 2011

Preventivo:

Progetto Semente			
Quantità	Oggetto	Valore unitario	Valore Totale
		Reais	Reais
6	Granoturco (sacco di 50 Kg) Selezionato	R\$ 300,00	R\$ 1.800,00
15	Fagioli - Sacco di 30 Kg	R\$ 150,00	R\$ 2.250,00
10	Riso (saco de 60 kg)	R\$ 60,00	R\$ 600,00
6	Foraggio (Sacco de 20 kg)	R\$ 250,00	R\$ 1.500,00
15	Granoturco (sacco di 50 Kg) normale	R\$ 50,00	R\$ 750,00
52	Totale	R\$ 810,00	R\$ 6.900,00

Cambio 1 Euro = 2, 200 Reais
Totale in Euro: 3.136,36 €

Seguono 10 Fotografie



Vicino a un termitaio



Panoramica termitai



Ragazze Macuxi del villaggio Kurapà



Bambini/e Macuxi del villaggio Copaiba



Ragazzi Macuxi del villaggio Camarà



Rinnovamento del tetto nel villaggio di Camarà



Costruzione di un piccolo recinto per animali ne villaggio Perdiz



Strada durante la stagione secca in prossimità del villaggio Curarual



Strada durante la stagione delle piogge, verso il villaggio di Camarà



Strada e paesaggio (lavrado) della Regione Baixo Cotingo